Due circolari del Mipaf indicano i passaggi da seguire. Domande dal 20 al 28 febbraio

Risorse per le imprese agricole

Credito d'imposta su investimenti in reti ed e-commerce

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Dal 20 al 28 febbraio 2017 è possibile presentare le domande per l'attribuzione del credito d'imposta per gli investimenti effettuati dalle imprese agricole e agroalimentari costituite in rete e per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche. Le spese devono essere state realizzate dalle imprese agricole per il periodo di imposta dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016. È con due distinte circolari del 17 ottobre 2016 (n. 76689 e n. 76690) che le politiche agricole dettano le nuove istruzioni per l'accesso al credito d'imposta per il commercio elettronico e per lo sviluppo delle reti d'impresa in agricoltura.

Domanda per reti d'impresa. Le imprese partecipanti al contratto di rete possono presentare, per il tramite dell'impresa capofila, alla direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ufficio Politiche di filiera, dal 20 febbraio al 28 febbraio 2017, specifica istanza di concessione delle agevolazioni. In particolare, l'istanza, debitamente compilata, deve essere redatta utilizzando, a pena di inammissibilità, la modulistica di seguito indicata:

- modulo di domanda di attribuzione del credito di imposta (allegato 1A);
- attestazione delle spese sostenute per l'attribuzione del credito di imposta (allegato 2A);
- modulo di domanda di attribuzione del credito di imposta (allegato 1A), presentato dall'impresa capofila del contratto di rete e sottoscritto dall'impresa partecipante alla rete che intende beneficiare delle agevolazioni nella forma del credito di imposta, deve contenere le seguenti dichiarazioni: il codice dell'attività prevalente dichiarata ai fini Iva, come risulta iscritto nel registro delle imprese;
- dimensione dell'impresa (pmi o grande impresa).

Al modulo di domanda deve essere allegata copia del contratto di rete redatto e costituito ai sensi della normativa vigente. Per le regioni bilingue deve essere allegata la versione in lingua italiana asseverata. Le imprese che presentano domanda di attribuzione di credito di imposta superiore a euro 150.000,00, sono tenute a trasmettere la/e dichiarazione/i, resa/e secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa e dagli ulteriori soggetti dichiaranti, ove presenti. Nell'attestazione delle spese sostenute per l'attribuzione del credito di imposta (allegato 2A), l'impresa documenta le spese associate agli investimenti ammissibili realizzati. L'attestazione è rilasciata dal presidente del collegio sindacale, ovvero da un revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o nell'albo dei periti commerciali, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale.

Spese ammissibili per le reti d'imprese. Le spese ammissibili, per nuovi investimenti, compresi in un programma comune di rete, per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nonché per la cooperazione di filiera, sono relative a:

- costi per attività di consulenza e assistenza tecnico-specialistica prestate da soggetti esterni all'aggregazione in rete, per la costituzione della rete, per la redazione del programma di rete e sviluppo del progetto;
- costi in attivi materiali per la costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili e per l'acquisto di materiali e attrezzature;
- costi per tecnologie e strumentazioni hardware e software funzionali al progetto di aggregazione in rete;
- costi di ricerca e sperimentazione;
- costi per l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
- costi per la formazione dei titolari d'azienda e del personale dipendente impiegato nelle attività di progetto;
- costi per la promozione sul territorio nazionale e sui mercati internazionali dei prodotti della filiera;
- costi per la comunicazione e la pubblicità riferiti alle attività della rete.

© Riproduzione riservata

Le agevolazioni per le imprese agricole

- Ammissibilità all'agevolazione esclusivamente per le spese sostenute per nuovi investimenti nel settore del commercio elettronico e per le reti d'impresa, regolarmente fatturate e quietanzate, al massimo fino al loro valore di mercato, realizzate per il periodo di imposta dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016
- Le aziende verdi possono presentare le domande dal 20 febbraio al 28 febbraio 2017per il riconoscimento del credito d'imposta alla direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica
- Nell'attestazione delle spese sostenute per l'attribuzione del credito di imposta l'impresa documenta le spese associate agli investimenti ammissibili realizzati. L'attestazione è rilasciata dal presidente del collegio sindacale, ovvero da un revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o nell'albo dei periti commerciali, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale
- Le imprese sono tenute a conservare tutti i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate per i cinque anni successivi alla chiusura dell'ultimo periodo d'imposta a cui si riferiscono le spese oggetto di agevolazione
- Le istanze per l'attribuzione del credito di imposta sono istruite dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che, verificate la completezza delle informazioni e la loro conformità ai requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa, l'ammissibilità delle spese, determina, nel rispetto del limite di spesa rappresentato dalle risorse disponibili per l'anno di riferimento, l'ammontare del credito d'imposta concedibile a ciascuna impresa

Giustificativi delle spese da conservare

Le spese ammissibili, per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche esclusivamente finalizzate all'avvio o allo sviluppo del commercio elettronico, sono relative alle dotazioni tecnologiche, al software, alla progettazione e implementazione e allo sviluppo database e sistemi di sicurezza. L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'Iva. Le forniture di beni devono essere pagate esclusivamente attraverso il sistema di pagamento Sepa e i titoli di spesa devono riportare nella dicitura un riferimento esplicito al credito d'imposta previsto a valere sul dm 13 gennaio 2015, n. 273. Le imprese tenute per legge alla redazione e pubblicazione del bilancio devono iscrivere i beni strumentali acquistati nell'attivo dello stato patrimoniale, nel rispetto dei principi contabili applicati, a eccezione di quelli acquistati in leasing. Le imprese in regime di contabilità semplificata esonerate dalla redazione del bilancio, ai fini dell'identificazione dei beni acquistati, devono dare evidenza della corretta applicazione dei principi contabili in materia di immobilizzazioni materiali e immateriali, mediante una dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa. Le imprese sono tenute a conservare tutti i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate per i cinque anni successivi alla chiusura dell'ultimo periodo d'imposta a cui si riferiscono le spese oggetto di agevolazione. Nella attestazione delle spese sostenute per l'attribuzione del credito di imposta l'impresa documenta le spese associate agli investimenti ammissibili realizzati. L'attestazione è rilasciata dal presidente del collegio sindacale, ovvero da un revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o nell'albo dei periti commerciali, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale.

Le spese ammissibili, per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche esclusivamente finalizzate all'avvio o allo sviluppo del commercio elettronico, sono relative alle dotazioni tecnologiche, al software, alla progettazione e implementazione e allo sviluppo database e sistemi di sicurezza

Le imprese tenute per legge alla redazione e pubblicazione del bilancio devono iscrivere i beni strumentali acquistati nell'attivo dello stato patrimoniale, nel rispetto dei principi contabili applicati, a eccezione di quelli acquistati in leasing. Le imprese in regime di contabilità semplificata esonerate dalla redazione del bilancio, ai fini dell'identificazione dei beni acquistati, devono dare evidenza della corretta applicazione dei principi contabili in materia di immobilizzazioni materiali e immateriali, mediante una dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa.